



AI GIORNALI E CORRISPONDENTI
DELLE PROVINCE DI BIELLA E VERCELLI
LORO SEDI

COMUNICATO STAMPA 2/2016

“LA LEGALITÀ È ALLA BASE DELLA CONVIVENZA CIVILE” QUESTO IL MESSAGGIO DI CASELLI AL CONVEGNO SULLE AGROMAFIE L'evento della Camera di Commercio si è tenuto questa mattina

Si è tenuto **questa mattina** al Seminario di Vercelli l'**evento** centrale del progetto della **Camera di Commercio di Biella e Vercelli** sull'**educazione alla legalità**, che ha avuto come relatore più importante l'ex procuratore **Gian Carlo Caselli**.

Il convegno, che ha visto la partecipazione di oltre 200 studenti delle scuole superiori del capoluogo vercellese oltre a numerose autorità e cittadini, aveva come tema centrale **“Le mafie al Nord e le agromafie”** ed è stato organizzato in collaborazione con l'associazione Libera, la Fondazione Antiusura CRT La Scialuppa Onlus e il Comitato per l'imprenditoria giovanile della stessa Camera di Commercio.

Ad aprire i lavori è stato il **Presidente della CCIAA di Biella e Vercelli Alessandro Ciccioni** che ha ricordato che *“l'Italia è il terzo paese al mondo per il livello di evasione fiscale: circa 120 miliardi di euro all'anno. Nel nostro paese si concentra il 50% dell'ammontare della corruzione di tutta l'Unione Europea, per 60 miliardi di euro ogni anno, e l'economia mafiosa genera altri 150 miliardi. Da tempo il sistema camerale è impegnato a costruire un sistema di trasparenza e di collaborazione che garantisca il mantenimento di condizioni di legalità in campo economico. Il Registro delle imprese è un esempio di eccellenza, riconosciuto a livello europeo, che permette a tutti i cittadini e agli operatori di avere informazioni sulle attività economiche attive sul territorio italiano. E dallo scorso anno ha preso il via un progetto sulla legalità nell'economia portato avanti insieme all'Associazione Libera, le forze dell'ordine e, a livello piemontese, insieme alla Fondazione CRT – La Scialuppa con conferenze nelle scuole, ai professionisti e l'istituzione di un osservatorio su questo argomento”*.

Ha poi preso la parola il **Prefetto di Vercelli, Maria Rosa Trio**, che ha sottolineato l'importanza del ruolo delle Camere di Commercio nel contrasto dei fenomeni illegali grazie ai numerosi strumenti di consultazione che il sistema camerale mette a disposizione delle forze dell'ordine e degli inquirenti per le loro indagini.

La presidente del **Comitato per l'imprenditoria giovanile della CCIAA di Biella e Vercelli, Lella Bassignana**, ha poi sottolineato il lavoro portato avanti negli anni dalla consulta per



sviluppare e accompagnare gli aspiranti imprenditori del territorio con il coinvolgimento delle associazioni di categoria e creando una rete di relazioni trasparenti e costruttive.

Paolo Dellarole, presidente di Coldiretti di Vercelli e Biella, ha posto l'attenzione sugli effetti dannosi dell'infiltrazione mafiosa nella filiera agroalimentare, danni che hanno convinto l'associazione degli agricoltori a istituire l'Osservatorio sulle agromafie, il cui comitato scientifico è presieduto proprio dall'ex procuratore Caselli.

Riguardo alla presenza di cosche mafiose nell'economia in Nord Italia, la **referente piemontese dell'associazione Libera, Maria Josè Fava** ha riportato alcuni dati interessanti: *“L'indebitamento medio delle famiglie vercellesi è di circa 15mila euro ed è stato calcolato che nella nostra provincia il gioco d'azzardo mobilita una cifra pari a 747 euro pro-capite. Ovviamente moltissime persone non hanno a che fare con questo fenomeno, ma questo dato ci apre gli occhi sul fatto che anche qui ci sono fenomeni rilevanti di illegalità. La mafia al Nord esiste, anche in Piemonte, ed è riuscita a insinuarsi perché c'erano dei con i d'ombra, delle aree poco presidiate. Con progetti avviati con le Camere di Commercio vogliamo illuminare queste aree, raccogliere dati e fare informazione. Per costruire un mondo di diritti per tutti e non di favori per qualcuno”*.

La parola è poi passata all'ex magistrato **Gian Carlo Caselli** che si è rivolto direttamente agli studenti per sollecitare la loro attenzione su cosa sia la legalità e quali siano i principali fenomeni di reato in economia. *“Il rispetto della legalità – ha dichiarato – è il fondamento della convivenza civile e pacifica. Le regole non sono qualcosa di astratto che ci dà fastidio, ma ci assicurano il bene comune e rispettarle conviene a tutti. Se pensiamo ai 330 miliardi di euro che evasione fiscale, corruzione e mafia generano, quante cose potrebbero essere fatte con queste risorse per migliorare la nostra esistenza? Ogni recupero di legalità corrisponde a un recupero di ricchezza comune, di perequazione sociale. La mafia è liquida, si insinua dappertutto, compreso l'agroalimentare perché è redditizio, perché il made in Italy ha un grande potenziale di vendita in cui ci si può intrufolare per fare affari. E' un dovere di tutti noi, anche dei giovani, restare con le antenne dritte perché questa piaga non dilaghi ulteriormente. Perché anche questo può permettervi di realizzare le vostre aspirazioni e le vostre aspettative”*.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Biella e Vercelli, 7 giugno 2016